

## **GIUSTIZIA E AFFARI INTERNI**

37. Per la sicurezza dei cittadini è fondamentale che si agisca insieme nell'affrontare i pericoli crescenti rappresentati dalla criminalità internazionale. Il Consiglio europeo plaude agli eccellenti progressi conseguiti nell'attuazione del piano d'azione contro la criminalità organizzata, incluse la ratifica da parte di tutti gli Stati membri della convenzione EUROPOL e la conclusione del patto di preadesione con i paesi dell'Europa centrale e orientale e Cipro. Esso invita il Consiglio a riferire nella riunione di Vienna, sullo stato di attuazione del piano d'azione nel suo complesso.
  
38. Il Consiglio europeo esorta gli Stati membri che non hanno ancora ratificato la convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee (convenzione sulle frodi) nonché la convenzione relativa all'estradizione tra gli Stati membri dell'Unione europea del 27 settembre 1996 a provvedervi rapidamente. Inoltre chiede con insistenza al Consiglio di concludere entro il dicembre 1998 i lavori riguardanti l'azione comune sulla corruzione nel settore privato e invita gli Stati membri a ratificare la convenzione sulla corruzione entro il dicembre 1999.
  
39. Il Consiglio europeo sottolinea l'importanza di un'efficace cooperazione giudiziaria nella lotta contro la criminalità transnazionale. Esso riconosce che occorre potenziare la capacità dei sistemi giuridici nazionali di operare in stretto contatto e chiede al Consiglio di determinare in quale misura si debba estendere il riconoscimento reciproco delle decisioni dei rispettivi tribunali.

40. I reati ambientali gravi rappresentano un problema serio, che spesso comporta ripercussioni transnazionali. Il Consiglio europeo invita il Consiglio a esaminare se, sulla base dei lavori compiuti in altre sedi, occorrono una cooperazione più stretta e misure comuni per proteggere l'ambiente, prevedendo e applicando effettivamente disposizioni penali in ciascuno Stato membro.
  
41. Il Consiglio europeo è profondamente preoccupato per la minaccia che il fenomeno della droga rappresenta per le nostre società. Esso approva gli elementi principali di una strategia dell'UE per far fronte a tutti gli aspetti del problema nel quinquennio 2000-2004 e chiede al Consiglio ed alla Commissione di tradurre detti elementi in un piano d'azione generale. La cooperazione tra tutti i paesi nella lotta contro la droga è di vitale importanza ed il Consiglio europeo si compiace pertanto del successo dell'iniziativa dell'ONU di convocare una sessione straordinaria dell'Assemblea generale su tale argomento. Tale cooperazione deve includere tutti gli aspetti del problema della droga: droghe naturali e sintetiche, abuso di droga, narcotraffico e riciclaggio dei capitali, trattamento e reinserimento. Il Consiglio europeo sottolinea l'importanza di trarre spunto dalle iniziative dell'UE già avviate in varie regioni e, in particolare, di sviluppare ulteriormente la cooperazione con i paesi candidati, anche attraverso la Conferenza europea.
  
42. La Comunità e gli Stati membri dovrebbero continuare ad attuare e aggiornare il piano d'azione sull'afflusso di migranti provenienti dall'Iraq e dalle regioni limitrofe. Il Consiglio europeo invita il Consiglio a basarsi su quest'esperienza per essere in grado di affrontare afflussi analoghi in futuro.
  
43. Il Consiglio europeo si compiace che il consiglio di amministrazione dell'Osservatorio europeo dei fenomeni di razzismo e xenofobia abbia iniziato la sua attività e attende a breve scadenza l'apertura dell'Osservatorio stesso. Esso è altresì soddisfatto del piano d'azione della Commissione contro il razzismo e spera che saranno presentate ulteriori proposte di azioni comuni.